



FordPartner

Centro Auto

MOLFETTA
S.S. 16 Bis, uscita Zona Ind.
☎ 080 3385822

BARLETTA
Via Trani, 83
☎ 0883 334445

SPINAZZOLA
*Troppe discariche pericolose
aumenta il rischio tumori*
FORINA ALL'INTERNO

TRANI
*I giostrai protestano
e si rivolgono al magistrato*
AURORA E NORSCIA ALL'INTERNO

CALCIO
*Coppa Italia, Andria in campo
con la formazione Berretti*
A.LOSITO ALL'INTERNO



FordPartner

Centro Auto

MOLFETTA
S.S. 16 Bis, uscita Zona Ind.
☎ 080 3385822

BARLETTA
Via Trani, 83
☎ 0883 334445

Ormai è scarsa l'affluenza di turisti

Canne, dov'è il sito di Annibale?



L'area di Canne della Battaglia

(foto Calvaresi)

PIAZZOLLA ALL'INTERNO

Ispezionata la fogna bianca

Trani, non trovati gli allacci abusivi



I tecnici all'interno dei canali

(Foto Calvaresi)

DE MARI ALL'INTERNO

Sale il numero dei raid nelle case

A Minervino scatta l'allarme per i furti



Una panoramica di Minervino Murge

MATARRESE ALL'INTERNO

CANOSA / Per aiutare i malati di mente

Un'associazione contro la solitudine



L'ospedale di Canosa

(foto Calvaresi)

GUERRIERI ALL'INTERNO

CORATO / Una 25enne vittima, a marzo, delle attenzioni del titolare di un esercizio commerciale

«Ha tentato di palparmi»

Denunciato presunto massaggiatore dalle mani lunghe

● La giovane donna, in cerca di un lavoro, aveva accettato di sottoporsi a delle sedute estetiche per provare un nuovo prodotto contro la cellulite. Avrebbe guadagnato venticinque euro

● *L'uomo si sarebbe giustificato dicendo di averlo fatto per vedere se c'era o meno accondiscendenza. È scattata, pertanto, la denuncia alle locali forze dell'ordine*



Ragazza denuncia le particolari attenzioni subite (foto Calvaresi)

Si temono nuovi episodi

Agguati ad Andria i killer volevano uccidere

Chi ha sparato voleva uccidere. Gli inquirenti non hanno dubbi: solo la fortuna ha salvato Giuseppe Posto e Giuseppe Lapenna dalle sparatorie di domenica sera in due agguati distinti ma figli delle stesse mani.

In entrambi i casi killer hanno sparato puntando ad organi vitali ma solo per un'inezia il fragore delle armi non conta altri due morti ammazzati in una scia di sangue che sembra la naturale prosecuzione della faida con cui, tra il '99 e il 2002, i clan della città si sono dati cruenta battaglia.

Il clima è molto pesante e il timore è che i nuovi fatti di sangue segnino l'inizio di una nuova stagione di regolamento di conti e relative vendite. Insomma si teme che qualcuno, ben presto, possa ripagare con la stessa moneta gli agguati di domenica sera, nell'evidente convinzione che la malavita conosca perlomeno i mandanti del duplice fatto di sangue.

La situazione stamattina sarà vagliata a Bari in un'apposita riunione del Comitato di Sicurezza e dell'Ordine Pubblico, cui parteciperà anche il procuratore aggiunto della Repubblica di Trani Pasquale Drago.

NORSCIA E PALUMBO ALL'INTERNO

Dipace (Cia) preoccupato per la difficile situazione

«L'uva da tavola rimane invenduta»

BARLETTA - «Purtroppo non riusciamo a vendere un chilogrammo di uva da tavola e questa situazione ci sta mettendo spalle al muro. Come ogni anno si ripetono i problemi per noi agricoltori e tutto il comparto langue essendo attanagliato da una situazione per alcuni aspetti inspiegabile e fortemente preoccupante». Non usa mezzi termini Peppino Dipace, presidente della Cia (Confederazione italiana agricoltori) di Barletta.

Dipace, inoltre fa presente che «questa situazione di stallo del mercato sta producendo un grave danno economico al settore che rischia il collasso». Per non dimenticare i rischi che vengono dalla situazione atmosferica per eventuali piogge che potrebbero distruggere il raccolto.

«Già la settimana scorsa - sottolinea Dipace - abbiamo avuto gravi danni per il fatto che un violento acquazzone si è abbattuto sui tendoni rovinando il prodotto. Le nostre qualità di uva più importanti sono l'Italia e la Regina e non essendoci richiesta rischiamo di far marcire l'uva sulla pianta».

Per il presidente Dipace, inoltre, vi è un problema interno alle organizzazioni di categoria, infatti fa presente che «molti colleghi contadini subiscono



Difficoltà per la vendita dell'uva

(Foto Calvaresi)

passivamente la situazione».

«Inoltre - prosegue Dipace - devo segnalare il fatto che non vi è un forte impegno da parte delle altre associazioni di categorie. Auspicio che ci possa essere una riunione per capire le cause e, soprattutto, per far fronte comu-

ne e rendere remunerativi i prezzi di vendita dell'uva da tavola. Voglio rivolgere anche un invito all'assessore all'Agricoltura della Regione Puglia, Enzo Russo, perché intervenga per risolvere questa situazione».

(giuseppe dimiccoli)



Da sinistra, mons. Michele Seccia e mons. Giovan Battista Pichierri (Foto Calvaresi)

Venerdì 8 settembre la cerimonia di insediamento del vescovo nato a Barletta

Mons. Seccia «entra» a Teramo

Per festeggiarlo, da Barletta alcuni pullman di fedeli e il gonfalone della Città

BARLETTA - Un «pastore» barlettano al servizio della Diocesi di Teramo - Atri.

Avverrà venerdì prossimo l'ingresso ufficiale di monsignor Michele Seccia, nella Diocesi di Teramo-Atri, alla quale è stato trasferito lo scorso 24 giugno, dopo nove anni di ministero nella Diocesi di San Severo.

La data dell'8 settembre non è casuale, in quanto monsignor Seccia fu ordinato vescovo proprio nello stesso giorno del 1997.

Per festeggiare mons. Seccia, dalla parrocchia dello Spirito Santo di Barletta, dove don Michele è stato parroco, partiranno alcuni pullman. Dal sindaco Nicola Maffei sarà inviato il gonfalone della città di Barletta.

«Dopo nove anni a San Severo accetto con grande impegno la guida di questa antica Diocesi, che si estende dal mare ai monti, e che conta oltre 187 parrocchie. Ringrazio di cuore il San-

to Padre Benedetto XVI per la fiducia che mi ha accordato nell'assegnarmi a questa Diocesi», dichiara mons. Michele Seccia, dal santuario di San Gabriele ubicato innanzi al Gran Sasso.

Monsignor Michele Seccia è nato a Barletta il 6 giugno 1951 da Luigi e Carmina Torre. Ha avuto in famiglia la prima fase della sua formazione umana e religiosa e ha frequentato la scuola elementare dalle Suore dell'Immacolata Concezione d'Ivrea e le parrocchie di San Giacomo Maggiore e Sant'Agostino. Le scuole medie ginasiali nel Seminario Diocesano di Bisceglie (1962-67), liceo classico nei Seminari regionali di Molfetta (1967-69) e Taranto (1969-70). Gli studi filosofici e teologici a Roma nel Pontificio Seminario Francese (1970-77).

Ordinato diacono il 27 dicembre 1975, sacerdote il 26 novembre 1977. Eletto alla Chiesa di San Severo il 20 giugno 1997, ha ricevuto l'ordinazione

episcopale l'8 settembre dello stesso anno. Ha ricoperto, finora, l'incarico di segretario della Conferenza Episcopale Pugliese ed è membro della Commissione Episcopale della Cei per l'educazione cattolica, la scuola e l'Università.

«Monsignor Seccia sta facendo la volontà del Signore assumendo questo importante servizio. Tutta la nostra comunità gli è vicino nella preghiera e gli ho assicurato vicinanza nella collegialità episcopale», dichiara mons. Pichierri, arcivescovo della diocesi di Trani, Barletta, Bisceglie e Nazareth.

«A nome della città esprimo grande gioia e formulo sinceri auguri a monsignor Seccia, persona di straordinarie doti cristiane ed umane. Purtroppo per impegni istituzionali non potrò essere presente alla cerimonia», dichiara il sindaco Nicola Maffei.

Giuseppe Dimiccoli



NEW HOLLAND

3-0

ANNI INTERESSI



PROVA SUL CAMPO LA TUA SQUADRA VINCENTE.
SABATO 9 SETTEMBRE 2006
dalle ore 9,00 alle ore 15,00
entra in campo con i trattori più premiati al mondo...

NEW HOLLAND
presso **rAzienda Agraria PAPPARICOTTA**
S.P. 231 Andria-Canosa km 54,420
in collaborazione con la Provincia di Bari - Assessorato all'Agricoltura

 **Inchingolo Domenico & C.**
S.A.S.
Sede: Tangenziale Est Km. 1 - Tel. 0883.55.13.78
Via Trani, 63 - Tel. 0883.557027 - Fax 0883.557031 - ANDRIA